

VENERDÌ 10 GENNAIO 2025 ORE 17  
VENDREDI 10 JANVIER 2025 À 17H00



SYMPOSIUM  
PREMIO RESM INTERNATIONAL  
GINO BELLAGAMBA 2024  
PRIMA EDIZIONE



**R.E.S.M.**  
Ricerca Educativa  
nelle Scienze Motorie

## SYMPOSIUM

### Premio monografico internazionale RESM intitolato a Gino Bellagamba, prima edizione 2024

venerdì 10 gennaio 2025 ore 17:00 aprono i lavori:

**Chairman:**

*Stefano Scarpa*, Università Telematica «Giustino Fortunato» di Benevento

**Coordinatore scientifico:**

*Emanuele Isidori*, Università di Roma «Foro Italico»

**Caporedattore RESM:**

*Mario Scagnetti*, Editore tab edizioni

**Segretario RESM e traduttore:**

*Alfonso Norelli*, Institut Supérieur des Sciences de l'Éducation, Genève

**Contatti:**

**E-mail:**

[s.scarpa@unifortunato.eu](mailto:s.scarpa@unifortunato.eu), [mario.scagnetti@tabedizioni.it](mailto:mario.scagnetti@tabedizioni.it), [resm.direttivo@gmail.com](mailto:resm.direttivo@gmail.com)

**Cellulare :** +39 333 73 25 863

# La figura di Gino Bellagamba

**Gino Bellagamba** è nato a San Marcello (AN) il 13 febbraio 1932. È vissuto a Ferrara dove ha lavorato per molti anni come direttore didattico e dirigente sindacale, dopo essere stato un validissimo maestro elementare.

Per la sua formazione di docente e di cattolico la scuola rappresentava una risorsa indispensabile per la promozione umana e sociale. Non a caso fu molto critico con la riforma Moratti prima e con la riforma Gelmini poi.

Nell'ultimo periodo di vita ha collaborato in modo proficuo con **l'Università degli Studi di Padova**, svolgendo attività di docenza presso la Facoltà di Scienze della Formazione e per il **Corso di Laurea in Scienze Motorie** (collaborazione con il *professore Emerito Luciano Galliani*).

A causa della malattia che lo affliggeva da anni, dopo essersi ritirato a vita privata, mantenendo però un costante impegno e collaborazione con la parrocchia, si è spento il giorno 21 maggio del 2011.





## Speaker:

*Nicola Barbieri,*

Università degli Studi di Modena  
e Reggio Emilia

*Stefano Scarpa,*

Università Telematica «Giustino  
Fortunato» di Benevento

### Alcuni punti riassuntivi e non esaustivi del Suo pensiero e della Sua attività accademica e di ricerca:

- Dirigente scolastico, ha insegnato dal 2000 al 2006 presso i CL in scienze motorie – Università degli Studi di Padova (*prospettiva pedagogica, didattica generale, pedagogia sperimentale, dinamiche di gruppo e comunicazione*).
- Tra i Maestri sperimentatori di Pietralba: *Metodo naturale* di Marco Agosti applicato alle scienze motorie.
- Epistemologia delle ‘scienze motorie’ (contrario a ‘educazione corporea’) per la gemmazione scienze della motricità umana con valore educativo, espressivo e comunicativo (aspetto ludico-mimico-espressivo – *danza*).
- *L’educazione motoria* come fine e non come mezzo (cfr. perimetro epistemologico).
- Consulente ministeriale, molto critico, per i programmi di *educazione motoria*. Contrario alle riforme Moratti e Gelmini (cfr. *disintegrazione nozione di schema corporeo*).

# Opere monografiche premiate



Benvenuti a tutte e a tutti

Welcome everyone

Bienvenus à toutes et à tous

Bienvenidos a todas y a todos

Willkommen an alle



## Letture declaratorie, ore 17;15, intervengono:

Paolo Alfieri, Nicola Silvio Barbieri, Cecilia Borges, Carla Callegari, Ferdinando Cereda, Simone Digennaro, Domenico Elia, Ivano Gamelli, Ines Giunta, Giancarlo Gola, Emanuele Isidori, Benoit Lenzen, Denis Loizon, Andrea Mattia Marcelli, Daniele Masala, Chiara Mirabelli, Valeria Minghelli, Matteo Morandi, Alessandra Nart, Alfonso Norelli, Lucia Pallonetto, Filippo Gomez Paloma, Carmen Palumbo, Loredana Perla, Rosanna Perrone, Mario Scagnetti, Stefano Scarpa, Chiara Urbani, Elena Zambianchi.



<https://www.tabedizioni.it/shop/books/series/ricerche-educative-e-scienze-motorie-13?section=collane&order=ordering+desc>

## Speaker:

*Loredana Perla*,  
Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"

## Autori/Auteurs

*Cecilia Borges*, Université De Montréal

*Benoît Lenzen*, Université De Genève

*Denis Loizon*, Université De Bourgogne

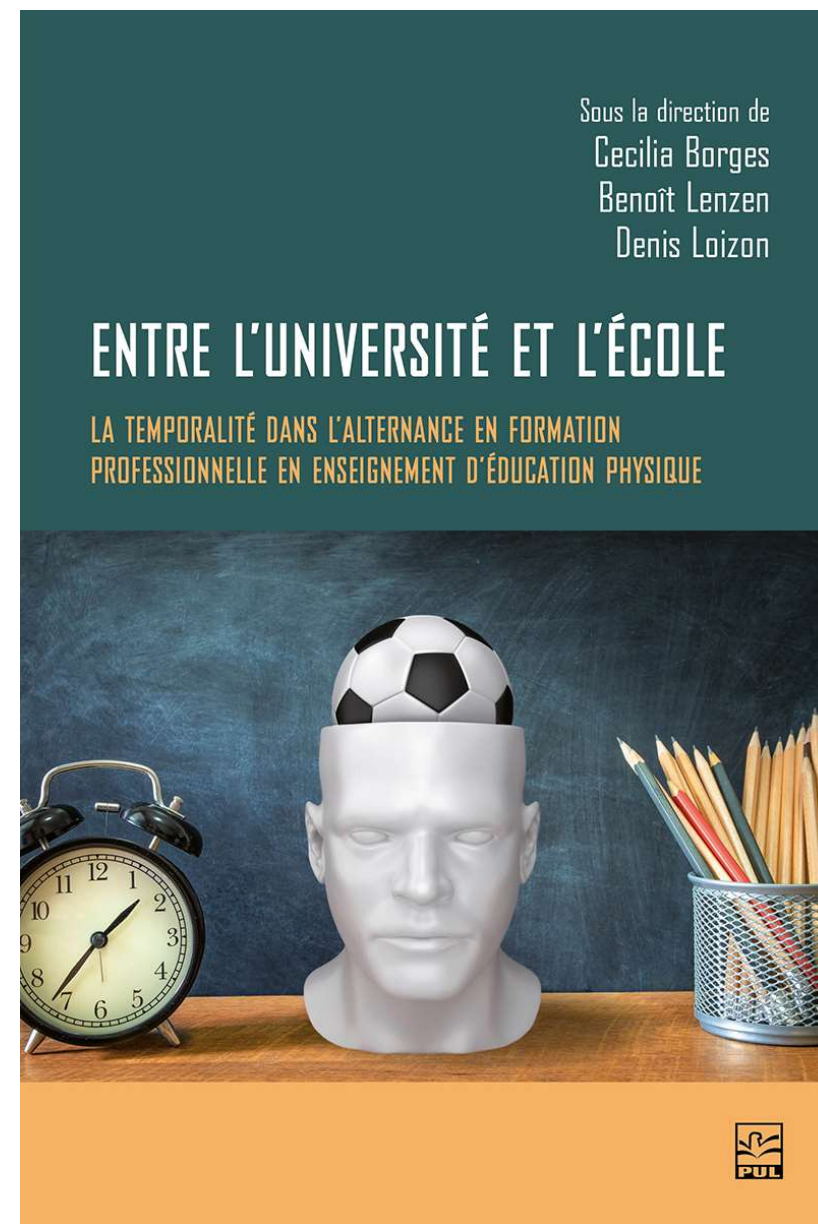
Opera che è frutto della collaborazione tra Québec, Francia, Belgio e Svizzera.

*Loredana Perla: lettura declaratoria commissione giudicatrice*

---



*Premio Senior  
International*



**PREMIO MONOGRAFICO SENIOR INTERNAZIONALE RESM  
INTITOLATO A GINO BELLAGAMBA  
PRIMA EDIZIONE 2024**

Cecilia Borges con Benoît Lenzen e Denis Loizon

Cecilia Borges, Benoît Lenzen, Denis Loizon (2021). *Entre l'université et l'école: la temporalité dans l'alternance en formation professionnelle en enseignement d'éducation physique*. Québec: Presses Université Laval. ISBN: 978-2-7637-5298-3

Il volume di Cecilia Borges Ph.D (in collaborazione con Benoît Lenzen & Denis Loizon), professore ordinario, Vicedirettore degli Studi e della Ricerca, *Facoltà di Scienze della Formazione*, Université de Montréal, nonché Ricercatrice regolare presso il CRIFPE, è stato segnalato dalla *Commissione Giudicatrice* in quanto rilevante per originalità, innovazione, contributo per la comunità scientifica, rigore metodologico, qualità della scrittura e chiarezza espositiva, internazionalizzazione, trasferibilità nella pratica educativo-formativa nell'ambito della *ricerca educativa nelle scienze motorie* – oggetto della presente premiazione – con particolare riferimento alla didattica delle scienze delle attività motorie e sportive e alla formazione iniziale e continua degli insegnanti scolastici di educazione fisica.

Il libro “**Tra università e scuola: la temporalità nell'alternanza della formazione professionale nell'insegnamento dell'educazione fisica**”, tratta la professionalizzazione dell'insegnamento, l'alternanza tra università e ambiente scolastico che è diventata un imperativo nella formazione iniziale degli insegnanti di educazione fisica. Di conseguenza, è aumentata la durata dei tirocini, che sono diventati essenziali per lo sviluppo delle competenze professionali. Grazie all'interazione tra scuole e università, l'obiettivo dell'opera è quello di unire due ambiti formativi radicati in culture e organizzazioni diverse. Questo divario, che si sta “cercando di colmare” attraverso l'alternanza, è alla base di una serie di programmi di formazione continua, che cercano di collegare l'esperienza pratica alle conoscenze teoretiche con i risultati della ricerca, al fine di sostenere e migliorare l'insegnamento e l'apprendimento degli studenti, futuri professori di educazione fisica. L'approccio al tirocinio nella formazione iniziale in educazione fisica è quindi al centro di questo libro. In questo campo, la formazione sul posto di lavoro è stata a lungo caratterizzata dall'accompagnamento/supervisione del professore universitario. I capitoli di questo libro esplicitano come i programmi di formazione in alternanza sono ora sempre più diffusi nei paesi mondiali dove si parla francese (e non solo), pur adottando una varietà di approcci metodologici, spesso diversificati per area geografica. Il libro si chiude con una conclusione che fornisce una sintesi critica e una prospettiva sui testi da adottare per la formazione docente, oltre a presentare una *ricerca empirica* condotta dall'autrice. Tutti spunti, questi, che potrebbero essere utili anche per la formazione iniziale e continua degli insegnanti di scienze delle attività motorie e sportive in Italia. Emerge qui la necessità di ricomporre un giusto equilibrio tra *teoria* e *pratica* nel passaggio da università (luogo della formazione) a scuola (luogo della professione), attraversando le vie intermedie della formazione docente: i laboratori/esercitazioni e il tirocinio (luoghi di intermediazione), coniugando sia il *sapere teorico praticato* sia il *sapere pratico teorizzato* nell'insegnamento e apprendimento delle capacità e abilità motorie. Viene così a svilupparsi il seguente sistema di processi dinamici nei passaggi da università, che eroga un sapere teorico, a scuola dove è necessaria l'acquisizione di un sapere pratico professionale, giungendo così a una organizzazione sistemica delle azioni formative finalizzata all'ottimizzazione dei processi di insegnamento e apprendimento, che richiede sia competenza disciplinare (conoscere la disciplina) che metodologica (conoscere le strategie migliori per insegnarla), al fine di ottimizzare l'insegnamento e l'apprendimento dell'educazione fisica nella scuola secondaria.

per la Commissione Giudicatrice

Ginevra, 10 gennaio 2025

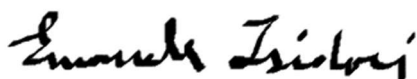
il Coordinatore scientifico

il Segretario resm

Genève, 10 janvier 2025

*Emanuele Isidori*

*Alfonso Norelli*



**PRIX MONOGRAPHIQUE SENIOR INTERNATIONAL RESM**  
**DÉDIÉ À GINO BELLAGAMBA**  
**PREMIÈRE ÉDITION 2024**

Cecilia Borges avec Benoît Lenzen et Denis Loizon

Cecilia Borges, Benoît Lenzen, Denis Loizon (2021). *Entre l'université et l'école: la temporalité dans l'alternance en formation professionnelle en enseignement d'éducation physique*. Québec: Presses Université Laval. ISBN: 978-2-7637-5298-3

*Traduit de l'italien en français par*

Alfonso Norelli, *secrétaire RESM, Institut Supérieur des Sciences de l'Éducation, Genève*

Le volume de Cecilia Borges, Ph.D. (en collaboration avec Benoît Lenzen et Denis Loizon), professeure ordinaire, vice-doyenne aux études et à la recherche à la Faculté des sciences de l'éducation de l'Université de Montréal, ainsi que chercheuse régulière au CRIFPE, a été signalé par le jury comme étant particulièrement remarquable pour son originalité, son innovation, sa contribution à la communauté scientifique, sa rigueur méthodologique, la qualité de son écriture et la clarté de son exposition, ainsi que pour son caractère international et sa transférabilité dans la pratique éducative et formative dans le domaine de *la recherche en sciences motrices* – sujet de la présente distinction – avec une attention particulière à la didactique des sciences des activités physiques et sportives et à la formation initiale et continue des enseignants d'éducation physique.

Le livre de l'autrice, intitulé «*Entre l'université et l'école : la temporalité dans l'alternance en formation professionnelle en enseignement d'éducation physique*», aborde la professionnalisation de l'enseignement, l'alternance entre l'université et le milieu scolaire, devenue un impératif dans la formation initiale des enseignants d'éducation physique. Par conséquent, la durée des stages a été augmentée et ces derniers sont devenus essentiels pour le développement des compétences professionnelles. Grâce à l'interaction entre les écoles et les universités, l'objectif est d'unir deux domaines de formation ancrés dans des cultures et des organisations différentes. Cet écart, que l'«on cherche à réduire» grâce à l'alternance, constitue la base de plusieurs programmes de formation continue visant à unir l'expérience pratique et les connaissances aux résultats de la recherche, afin de soutenir et d'améliorer l'enseignement et l'apprentissage des élèves. L'approche du stage dans la formation initiale en éducation physique est donc au centre de ce livre. Dans ce domaine, la formation en milieu de travail a longtemps été marquée par l'accompagnement et la supervision du professeur universitaire. Les chapitres de ce livre explicitent comment les programmes de formation en alternance sont désormais de plus en plus répandus, tout en adoptant une variété d'approches méthodologiques.

Le livre se termine par une conclusion qui offre une synthèse critique et une perspective sur les textes à adopter pour la formation des enseignants, ainsi que par la présentation d'une recherche empirique menée par l'autrice. Ces éléments constituent des pistes intéressantes pouvant être utiles également pour la formation initiale et continue des enseignants en sciences motrices en Italie.

Il devient nécessaire de rétablir un juste équilibre entre *théorie* et *pratique* dans le passage de l'université (lieu de formation) à l'école (lieu de la profession), en passant par les étapes intermédiaires de la formation des enseignants : les laboratoires, les exercices pratiques et le stage (lieux d'intermédiation), conjuguant à la fois le *savoir théorique appliqué* et le *savoir pratique théorisé* dans l'enseignement et l'apprentissage des compétences motrices.

Ainsi se développe un système de processus dynamiques dans les étapes qui va de l'université, où est dispensé un savoir théorique, à l'école, où l'acquisition d'un savoir pratique professionnel est nécessaire, aboutissant ainsi à une organisation systémique des actions de formation visant à optimiser les processus d'enseignement et d'apprentissage, nécessitant à la fois une compétence disciplinaire (connaître la discipline) et méthodologique (connaître les meilleures stratégies pour l'enseigner), dans le but d'optimiser l'enseignement et l'apprentissage des compétences sportives.



## Speaker:

*Filippo Gomez Paloma,*  
Università degli Studi di Cassino  
e del Lazio Meridionale

*Emanuele Isidori,*  
Università di Roma "Foro Italico"

## Autrice:

*Elena Zambianchi,*  
Università Ca' Foscari di Venezia

*Filippo Gomez Paloma: lettura declaratoria commissione giudicatrice*



*Premio transdisciplinare  
International*



ELENA ZAMBIANCHI

**En-attività  
della relazione  
educativa  
e costruzione del sé**

resm

**PREMIO MONOGRAFICO TRANSDISCIPLINARE INTERNAZIONALE RESM  
INTITOLATO A GINO BELLAGAMBA  
PRIMA EDIZIONE 2024**

Elena Zambianchi

Elena Zambianchi (2020). *En-attività della relazione educativa e costruzione del sé*. Roma: tab edizioni.  
ISBN: 978-88-31352-81-9

Il volume di Elena Zambianchi è stato segnalato dalla *Commissione Giudicatrice* in quanto rilevante per la ricaduta scientifica, per l'innovazione e l'originalità; ritenendo che apporti un contributo significativo e utile ad arricchire il patrimonio della *ricerca educativa nelle scienze motorie* a declinazione transdisciplinare verso quelle prospettive teoriche secondo cui ciò che più conta, ai fini dello sviluppo armonico della persona, è la *relazione* tra educatore ed educando, l'autrice cerca di delineare le condizioni entro cui la funzione educativa dell'adulto si espliciti nel mondo contemporaneo.

Attraverso un'analisi interdisciplinare e metodologicamente rigorosa, l'autrice esplora da un lato i motivi e i fattori che determinano l'adeguatezza ontologica dell'educazione e, dall'altro, le condizioni e i contesti che rendono la relazione educativa foriera di 'formatività', avanzando l'ipotesi generale che la relazione educativa si fa formativa allorché diviene *enattiva*, ovvero *generativa* di significato e di senso entro una strategia conoscitiva e assiologica indirizzata verso l'estrinsecazione del sé.

L'opera si estende transdisciplinarmente approfondendo come la pedagogia e la didattica dello sport possano proficuamente avvalersi del *paradigma enattivo* per testare punti di connessione con l'approccio incarnato alle scienze della mente. Viene esplicitato come l'enattivismo possa offrire un paradigma assai adatto per perseguire quell'auspicata collaborazione interdisciplinare tra specialisti delle discipline motorie e sportive sia teorici che applicati, riconoscendo che i risultati e i modelli dell'*embodied cognition* possono consentire di sviluppare metodologie di insegnamento-apprendimento, oltre che di allenamento, ancor più efficaci.

Detto altrimenti, è indubbio l'apporto delle scienze motorie e sportive alle scienze cognitive, in quanto lo studio empirico delle prestazioni atletiche può ispirare e validare nuovi modelli esplicativi delle capacità sensomotorie oltre che dei processi attentivi, mnestici, decisionali e di controllo, definendo confini dinamici tra il soggetto – sistema cognitivo – e l'oggetto – dominio cognitivo.

Per concludere, riassumendo, il lavoro si connota come ricerca teoretica ed empirico-qualitativa con l'obiettivo di giungere a un'analisi concettuale di carattere generale, nell'intento di poter riattribuire alla relazione educativa l'originaria capacità di elevarsi a funzione *enattiva* dei processi formativi per la più autentica manifestazione del sé. Vengono richiamati i principali concetti esplicativi del paradigma enattivo e del modello dell'*integrale antropologico* elaborato da Margiotta, problematizzando il processo intersoggettivo della relazione educativa in quanto propulsore dei percorsi di maturazione e di formazione dell'uomo, individuando nella riflessività il dispositivo principe capace di produrre enazione. Assodato così che l'enattivismo – e le inerenti teorie sull'*embodied cognition* – a differenza di altri approcci, è in grado di fornire un principio di definizione del corpo come "sistema autopoietico e di auto-individuazione", lo stesso viene avanzato per spiegare il processo di acquisizione delle abilità motorie e sportive e di controllo del movimento umano.

per la Commissione Giudicatrice

Ginevra, 10 gennaio 2025

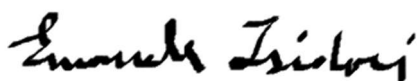
il Coordinatore scientifico

il Segretario resm

Genève, 10 janvier 2025

Emanuele Isidori

Alfonso Norelli



## Speaker:

*Carla Callegari,*

Università degli Studi di Padova

*Ivano Gamelli,* Università degli Studi  
di Milano-Bicocca

## Autore:

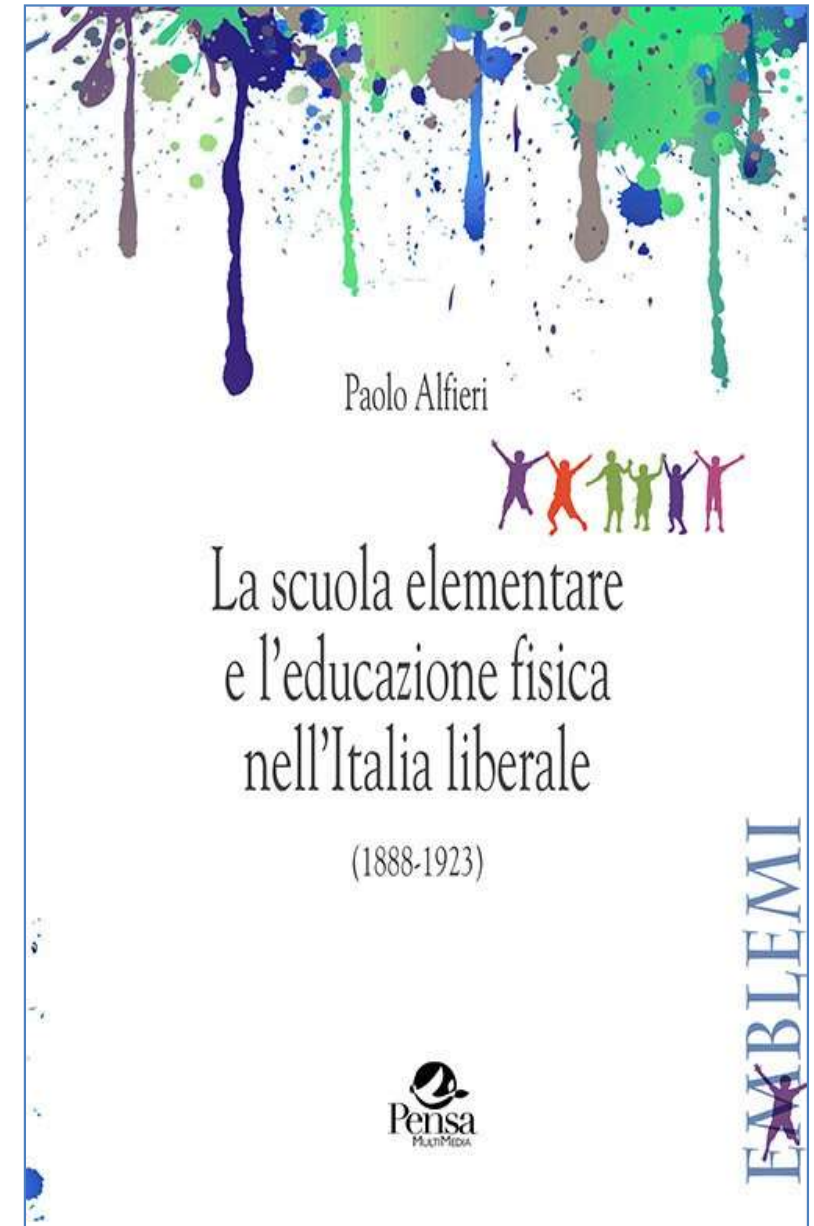
*Paolo Alfieri,*

Università Cattolica del Sacro Cuore

*Carla Callegari: lettura declaratoria commissione giudicatrice*



*Premio Senior  
International*



**PREMIO MONOGRAFICO SENIOR INTERNAZIONALE RESM  
INTITOLATO A GINO BELLAGAMBA  
PRIMA EDIZIONE 2024**

Paolo Alfieri

Paolo Alfieri (2020). *La scuola elementare e l'educazione fisica nell'Italia liberale (1888-1923)*. Lecce-Brescia: Pensa MultiMedia. ISBN: 9788867607693

L'opera monografica di Paolo Alfieri, professore associato (abilitato alla prima fascia) di *Storia della pedagogia e dell'educazione*, presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano è stata segnalata dalla *Commissione Giudicatrice* del presente premio monografico, composta da professori ordinari del comitato scientifico della collana editoriale resm, in quanto rilevante per il rigore metodologico, la significatività e la ricaduta per comunità scientifica, l'approfondimento storico e la contestualizzazione temporale, la transdisciplinarietà, la qualità della scrittura, nonché l'impatto sul lungo periodo per quanto concerne l'oggetto del premio intitolato alla figura di Gino Bellagamba, ovvero la *ricerca educativa nelle scienze motorie* a declinazione storica. Sostanzialmente il volume ricostruisce le origini dell'educazione fisica nella scuola elementare italiana, ripercorrendo il processo di istituzionalizzazione di questa disciplina, che, esclusa dai percorsi di istruzione popolare ideati e attuati negli Stati preunitari, guadagnò una sempre più decisa legittimazione nel curriculum primario dell'Italia del secondo Ottocento. L'analisi della normativa e degli strumenti teorici e pratici messi a disposizione dei maestri ha consentito all'autore di documentare come le attività motorie siano state dapprima ignorate, poi timidamente accolte e infine integrate tra le finalità e i metodi del primo ciclo di istruzione del nostro Paese. Attraverso una ben centrata focalizzazione tematica ed euristica, che si concentra soprattutto sul contesto scolastico, la ricerca asseconda le recenti istanze della storiografia educativa poiché fa emergere non solo i significati politico-pedagogici della ginnastica come disciplina della scuola elementare, ma anche le modalità didattiche con cui si realizzava il suo insegnamento. L'autore Paolo Alfieri – esperto di storia della ginnastica come disciplina scolastica, il cui rigore metodologico è confermato dalla molteplicità di premi conferiti allo stesso in merito alla sua produzione scientifica (monografie e articoli) – nell'opera qui premiata si focalizza sugli sviluppi dell'educazione fisica nel periodo compreso tra la fine dell'800 e l'inizio del '900, tra le Istruzioni generali di Gabelli del 1888 e i nuovi programmi di Lombardo Radice del 1923, fondandosi su una ricerca che si è mossa tra prescrizioni ministeriali e teorie pedagogiche e tra prassi formativa e ricezione didattica, perseguendo l'obiettivo «*di tracciare l'evoluzione diacronica di una disciplina nella normativa scolastica e, al contempo, di provare a ricostruire la sua concreta declinazione nel curriculum scolastico effettivo*» (p. 11).

per la Commissione Giudicatrice

Ginevra, 10 gennaio 2025

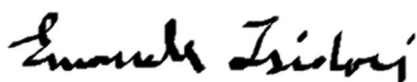
il Coordinatore scientifico

il Segretario resm

Genève, 10 janvier 2025

*Emanuele Isidori*

*Alfonso Norelli*



## Discussant:

*Alessandra Nart,*  
Università degli Studi di Padova  
*Chiara Urbani,*  
Università degli Studi di Trieste

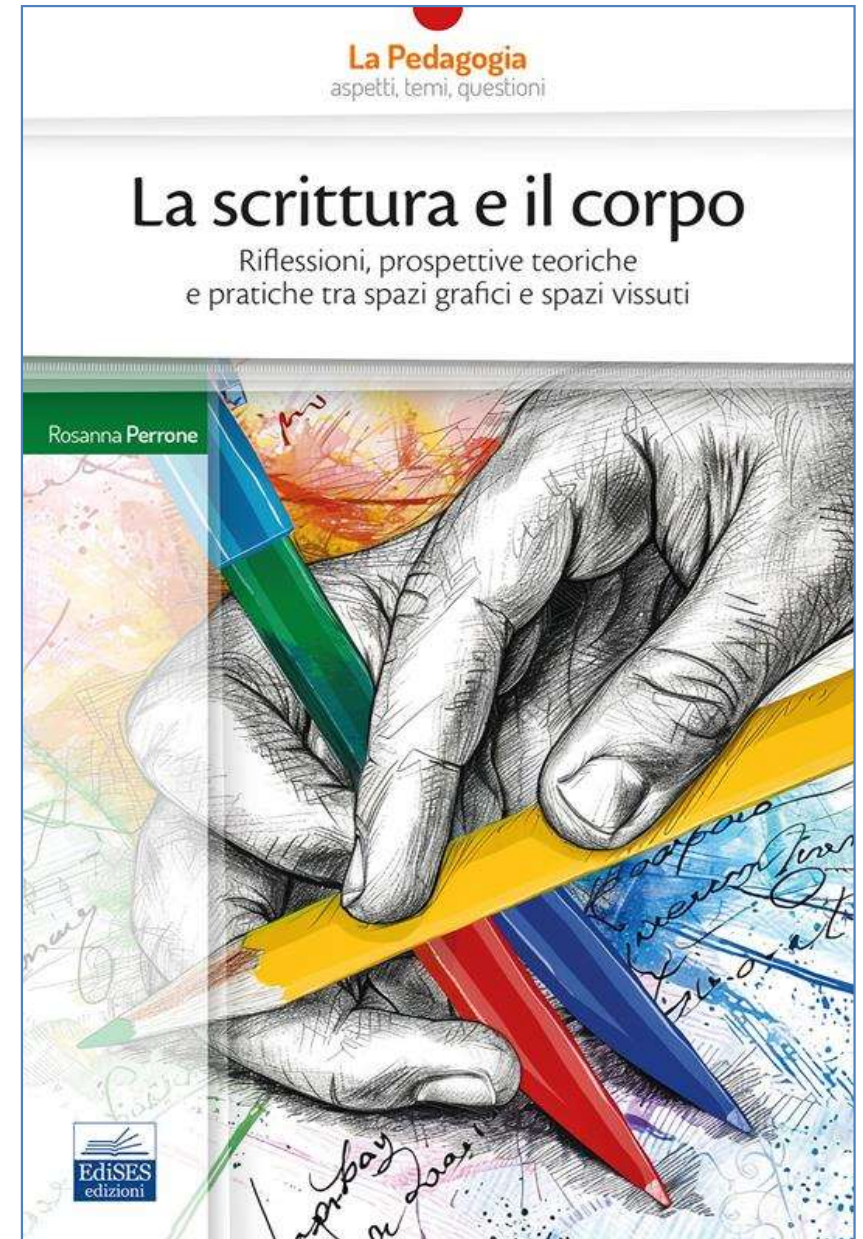
## Autrice:

*Rosanna Perrone,*  
Università degli Studi di Salerno

*Alessandra Nart: lettura declaratoria commissione giudicatrice*



*Premio Junior  
International*



**PREMIO MONOGRAFICO JUNIOR INTERNAZIONALE RESM  
INTITOLATO A GINO BELLAGAMBA  
PRIMA EDIZIONE 2024**

Rosanna Perrone

Rosanna Perrone (2024). *La scrittura e il corpo. Riflessioni, prospettive teoriche e pratiche tra spazi grafici e spazi vissuti*. Napoli EdiSES Edizioni. ISBN 9791256022571

L'opera monografica di Rosanna Perrone è stata segnalata dalla *Commissione Giudicatrice* del presente premio monografico, composta da professori ordinari del comitato scientifico della collana editoriale resm, in quanto rilevante per l'innovazione, l'originalità, la qualità della scrittura – che conferisce al testo una raffinata chiarezza espositiva – nonché per la pertinenza pedagogica ed educativa interdisciplinare e trasferibile nella pratica educativo-formativa con riferimento soprattutto “al corpo e la scrittura” nell’ambito della *ricerca educativa nelle scienze motorie*, titolo della collana scientifica promotrice del premio intitolato alla figura di Gino Bellagamba.

Il volume dell'autrice si propone di offrire strumenti concreti e metodologie utili in ambito didattico e educativo, attraverso un approfondimento innovativo dei processi di scrittura, inquadrandoli come atto psicomotorio sofisticato che richiede l'integrazione di molteplici abilità. L'opera affronta, inoltre, in ottica transdisciplinare, gli aspetti funzionali ed evolutivi del gesto scrittoria, offrendo una panoramica sullo stato attuale degli studi scientifici e normativi. Nell'offrire una riflessione critica circa l'impatto che la digitalizzazione avanzata rischia di avere sui processi di scrittura manuale e mette in luce come il corpo occupi un ruolo centrale nei processi di apprendimento, rappresentando un motore essenziale per l'acquisizione delle competenze. L'opera è completa di suggerimenti pratici per la valutazione e la progettazione didattica, offrendo strumenti utili per il recupero delle difficoltà legate alla scrittura e per la valorizzazione del potenziale di ogni discente. Per la sua capacità di combinare riflessione teorica, rilevanza educativa e concretezza applicativa, il volume rappresenta un utile strumento che contribuisce ad arricchire il panorama degli studi sulla scrittura e sull'apprendimento in età evolutiva.

per la Commissione Giudicatrice

Ginevra, 10 gennaio 2025

il Coordinatore scientifico

il Segretario resm

Genève, 10 janvier 2025

*Emannele Isidori*

*Alfonso Norelli*

*Emannele Isidori*

*Alfonso Norelli*

## **Speaker:**

*Andrea Mattia Marcelli,*  
University of Central Asia  
*Emanuele Isidori,*  
Università di Roma "Foro Italico"

## **Autore:**

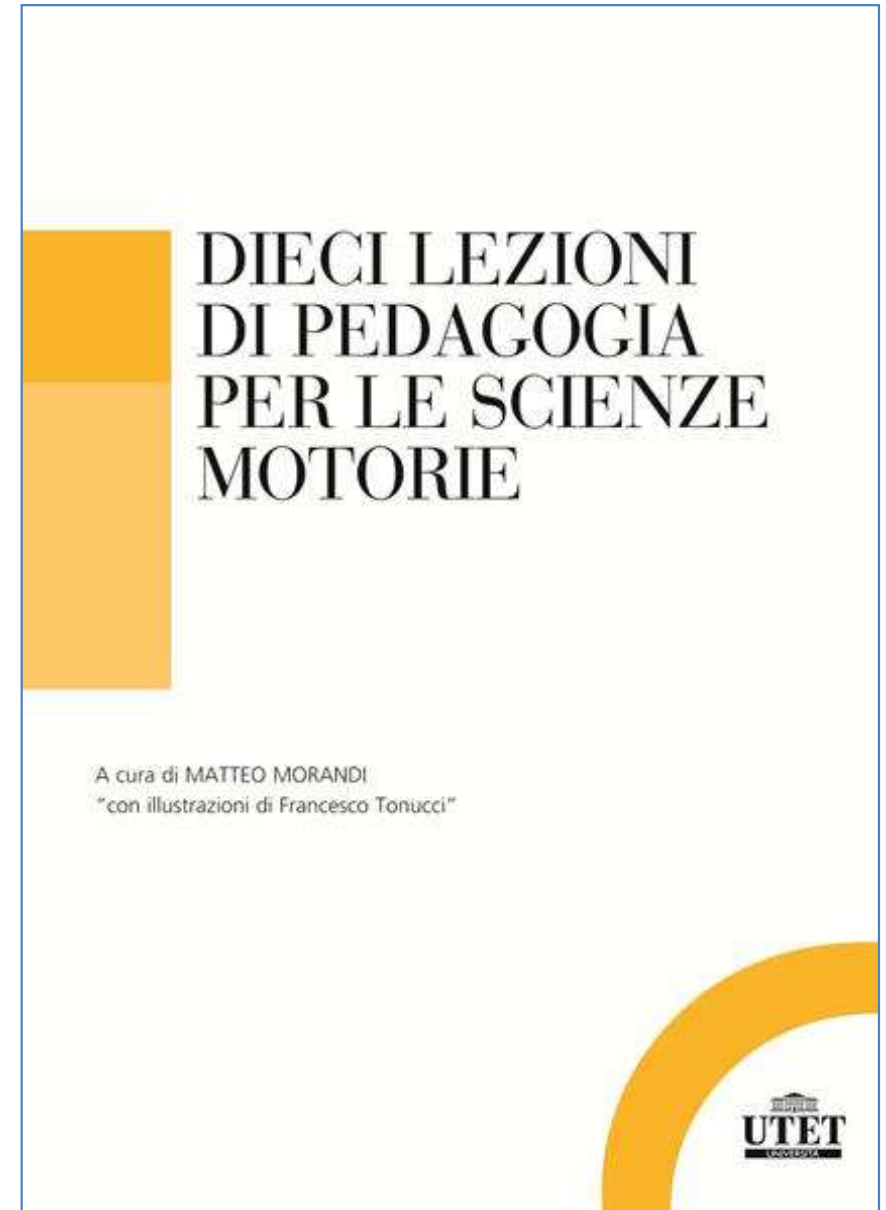
*Matteo Morandi,*  
Università degli Studi di Pavia

*Andrea Mattia Marcelli: lettura declaratoria commissione giudicatrice*

---



*Premio  
International*



**PREMIO MONOGRAFICO INTERNAZIONALE RESM  
INTITOLATO A GINO BELLAGAMBA  
PRIMA EDIZIONE 2024**

Matteo Morandi

Matteo Morandi (2023) (a cura di). *Dieci lezioni di pedagogia per le scienze motorie*. Milano: UTET.  
ISBN: 9788860089236

Il volume di Matteo Morandi è stato segnalato dalla *Commissione Giudicatrice* del premio internazionale resm intitolato a Gino Bellagamba in quanto rilevante per originalità, innovazione, contributo per la comunità scientifica, rigore metodologico, pertinenza pedagogica ed educativa, interdisciplinarietà, qualità della scrittura e chiarezza espositiva, trasferibilità nella pratica educativo-formativa e nella didattica delle scienze delle attività motorie e sportive nell'ambito della *ricerca educativa nelle scienze motorie* a declinazione prevalentemente pedagogica.

Come afferma l'autore, il libro nasce strutturato in dieci capitoli corrispondenti ad altrettante 'lezioni' incentrate su argomenti che, partendo dai grandi temi dell'educazione, arrivano a questioni più settoriali tipiche di percorsi formativi plurimi, come ad esempio: il corpo, la didattica del movimento e lo sport. Il taglio, complessivamente pedagogico nelle sue differenti declinazioni (generalista, storica, didattica e speciale, sperimentale), non rinuncia a contributi di natura filosofica e metodologica. Ciascun saggio – nell'accezione etimologica di 'assaggio' – poggia e si accompagna a una serie di orientamenti bibliografici ragionati, utili per ulteriori possibili approfondimenti.

La diversità dei punti di vista pedagogici presenti nella curatela di Matteo Morandi, che si affiancano in modo complementare, nasce dalla pluralità degli autori, tutti professionisti di spicco nel loro campo di competenza. Si evince il riconoscibile contributo scientifico del curatore nell'*orchestrare* l'equipe di collaboratori che hanno contribuito all'opera che il curatore ha reso organica e ben organizzata.

Uno dei punti di forza del volume risiede, appunto, nella capacità di unire una ricca varietà di contributi di natura sia teoretica che pratica. L'approccio utilizzato consente di trattare tematiche complesse da diverse angolazioni, dando luogo a una lettura ricca e stimolante. Ogni capitolo è impreziosito da una bibliografia ragionata e aggiornata, che offre al lettore ulteriori spunti di approfondimento, rivelando una particolare attenzione per la dimensione critica e riflessiva.

Inoltre, l'opera è arricchita da dieci illustrazioni di Francesco Tonucci, che aggiungono un valore estetico e simbolico al testo. Ciascuna illustrazione affianca e riflette sui temi trattati nel capitolo corrispondente, trasformando la lettura in un'esperienza più coinvolgente e stimolante. Per concludere, un altro dato altrettanto rilevante è l'accento che il libro pone sulla pratica, alcuni saggi sono infatti arricchiti da esempi concreti e suggerimenti pratici, che mirano a tradurre i concetti teoretici in strumenti utili per l'azione.

per la Commissione Giudicatrice

Ginevra, 10 gennaio 2025

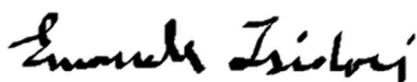
il Coordinatore scientifico

il Segretario resm

Genève, 10 janvier 2025

*Emannele Isidori*

*Alfonso Norelli*





## Speaker:

Loredana Perla,  
Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"

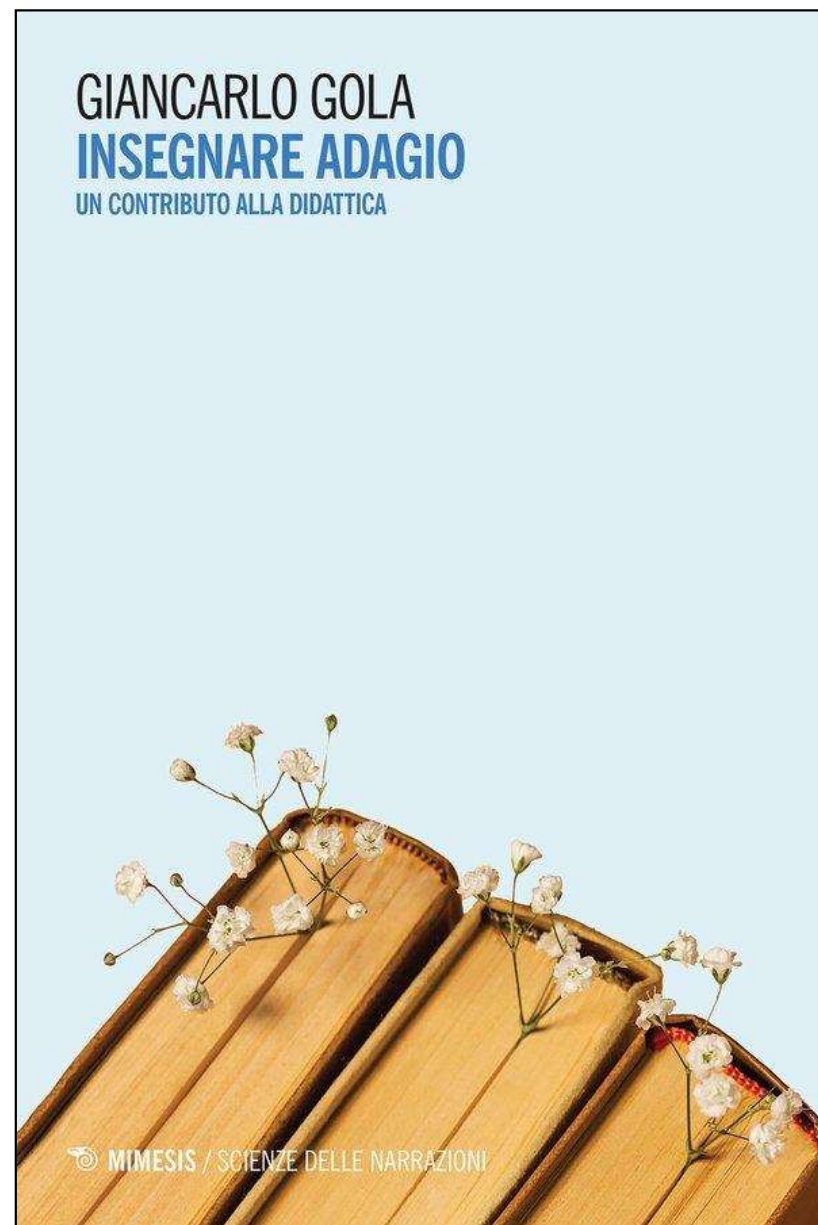
## Autore:

Giancarlo Gola,  
Scuola universitaria professionale  
della Svizzera italiana, Locarno

Loredana Perla: *lettura declaratoria commissione giudicatrice*



*Premio Senior  
transdisciplinare  
International*



**PREMIO MONOGRAFICO SENIOR TRANSDISCIPLINARE INTERNAZIONALE RESM  
INTITOLATO A GINO BELLAGAMBA  
PRIMA EDIZIONE 2024**

Giancarlo Gola

Giancarlo Gola (2022). *Insegnare adagio. Un contributo alla didattica*. Milano: Mimesis Edizioni.  
ISBN: 9788857597652

L'opera monografica di Giancarlo Gola, professore in *Scienze dell'Educazione* presso il Dipartimento Formazione e Apprendimento/Alta Scuola Pedagogica - Scuola Universitaria professionale della Svizzera italiana SUPSI, è stata segnalata dalla *Commissione Giudicatrice* in quanto rilevante per originalità, innovazione, contributo per la comunità scientifica, rigore metodologico, internazionalizzazione, transdisciplinarietà, trasferibilità nella pratica educativo-formativa nell'ambito della *ricerca educativa nelle scienze motorie*, oggetto della presente premiazione, con una solida matrice didattica di natura interdisciplinare che ben si adatta alle didattiche disciplinari, con particolare riferimento alla didattica delle scienze delle attività motorie e sportive. Nel volume, l'autore parte da un interrogativo fondamentale: "A cosa serve sostare lentamente in educazione?" Una delle possibili risposte consiste nel fatto che si possono scorgere i giusti equilibri tra una via rapida e una saggezza pigra alla conoscenza: una scuola lenta non significa una scuola poco efficiente e con aspettative rilassate.

Nell'opera Giancarlo Gola sostiene come l'attenzione paziente del discente al sapere può produrre opportunità cognitive attive per la creazione di significati e di pensiero critico, creativo e valoriale, che non possono essere sempre possibili con modalità di trasmissione direttive delle informazioni o delle conoscenze accelerate. L'opera illustra progettualità didattiche che possono trovare nelle classi scolastiche l'ambiente ideale per essere percorse e sperimentate. Gli approcci diventano strumenti per una riconfigurazione di una didattica – intesa come scienza della prassi pedagogica (cfr. Galliani) – per ottimizzare i processi di insegnamento e apprendimento.

*Insegnare adagio*, con calma, con tranquillità, con stili induttivi e basati sulle teorie e pratiche socio-costruttiviste, significa provare ad allestire percorsi didattici dallo stile *meridianus*, fondati su una pedagogia dell'accuratezza, che procede con un'andatura tranquilla che non vuol dire non immobile, anzi...

Fa riflettere, infine, l'associazione dell'andare adagio con il tema dell'eccellenza, della qualità, del lavoro cosiddetto 'ben fatto' e curato in profondità. Rassicurante e al contempo stimolo ambizioso quello di assumere il principio che si potrebbe "finire la lezione senza aver finito un libro, un capitolo, un argomento: l'obiettivo non è tanto la completezza quanto l'apprendimento dei processi di esplorazione e di interpretazione profonda e intensa" (p. 78), quale che sia il proprio insegnamento, dalla scuola dell'infanzia alla formazione d'adulti.

per la Commissione Giudicatrice

Ginevra, 10 gennaio 2025

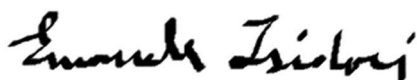
il Coordinatore scientifico

il Segretario resm

Genève, 10 janvier 2025

*Emanuele Isidori*

*Alfonso Norelli*



## Speaker:

*Emanuele Isidori,*

Università di Roma "Foro Italico"

*Inés Giunta,*

Università Ca' Foscari di Venezia

## Autrice:

*Valeria Minghelli,*

Università degli Studi di Salerno

*Emanuele Isidori: lettura declaratoria commissione giudicatrice*

---



*Premio  
International*



**PREMIO MONOGRAFICO INTERNAZIONALE RESM  
INTITOLATO A GINO BELLAGAMBA  
PRIMA EDIZIONE 2024**

Valeria Minghelli

Valeria Minghelli (2024). *La corporeità alla Scuola dell'Infanzia. Il potenziale educativo, inclusivo e trasformativo del gioco spontaneo*. Napoli: EdiSES Edizioni. ISBN 979 12 5602 206 9

L'opera monografica di Valeria Minghelli è stata segnalata dalla *Commissione Giudicatrice* del presente premio monografico, composta da professori ordinari del comitato scientifico della collana editoriale resm, per la sua rilevanza e innovatività, il carattere originale e transdisciplinare, la notevole pertinenza pedagogica e educativa, che ne facilitano l'applicazione nella pratica formativa inclusiva. Inoltre, è stata apprezzata per la chiarezza espositiva nell'ambito della *ricerca educativa nelle scienze motorie*, tema centrale della presente premiazione, intitolata alla figura di Gino Bellagamba.

Il volume si caratterizza per la particolare attenzione dedicata al valore del gioco e della corporeità nella formazione del bambino durante gli anni della scuola dell'infanzia. L'autrice, con grande sensibilità e rigore scientifico, esplora il valore del gioco come strumento insostituibile per stimolare il potenziale d'azione del bambino, coniugando, in maniera innovativa, approfondimenti di natura normativa e riferimenti teorici a suggestioni educative concrete e applicabili.

In un'attenta analisi si ripercorre l'evoluzione della scuola dell'infanzia e si affronta l'ampio panorama scientifico che ha progressivamente valorizzato il corpo come strumento essenziale per l'apprendimento e l'interazione con l'ambiente. Il gioco spontaneo rappresenta una cornice elitaria all'interno della quale il bambino diviene oggetto e soggetto del proprio processo di crescita e sviluppo, in cui questi ha l'occasione di sperimentare il proprio potenziale d'azione. L'autrice propone, inoltre, suggestioni teoretiche ed elementi costitutivi della pratica educativa psicomotoria da poter mutuare all'interno del contesto scolastico, quali strumenti utili per una efficace declinazione delle consapevolezze scientifiche nelle attività educative e didattiche in classe.

per la Commissione Giudicatrice

Ginevra, 10 gennaio 2025

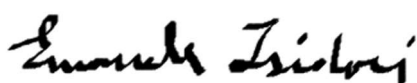
il Coordinatore scientifico

il Segretario resm

Genève, 10 janvier 2025

*Emanuele Isidori*

*Alfonso Norelli*





## Speaker:

*Carmen Palumbo,*  
Università degli Studi di Salerno

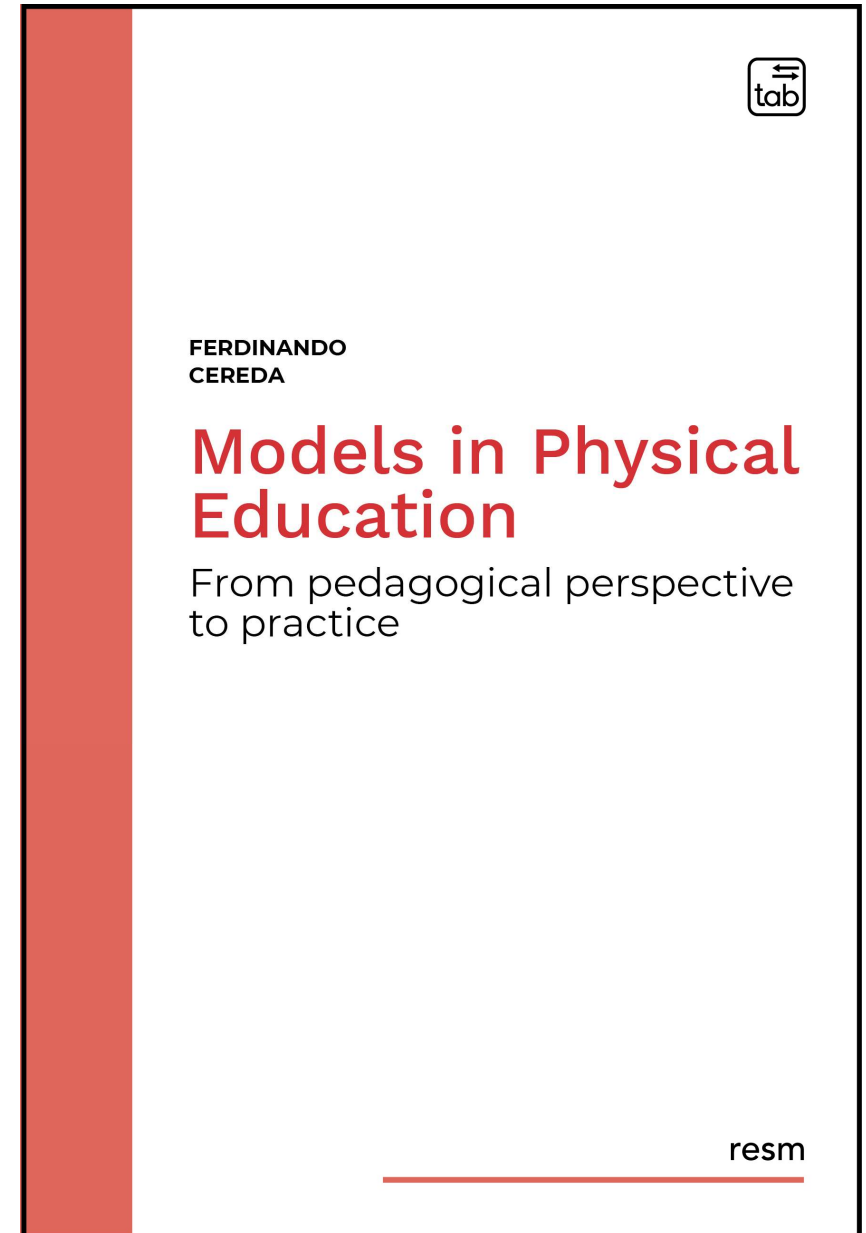
## Autore:

*Ferdinando Cereda,*  
Università Cattolica S.C. di Milano

*Carmen Palumbo: lettura declaratoria commissione giudicatrice*



*Premio  
Senior International*



**PREMIO MONOGRAFICO SENIOR INTERNAZIONALE RESM  
INTITOLATO A GINO BELLAGAMBA  
PRIMA EDIZIONE 2024**

Ferdinando Cereda

Ferdinando Cereda (2023). *Models in physical education. From pedagogical perspective to practice*. Roma: tab edizioni. ISBN: 978-88-9295-699-5

L'opera monografica di Ferdinando Cereda, professore associato (abilitato alla prima fascia) di *Metodi e Didattica delle Attività Motorie*, presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano è stata segnalata dalla *Commissione Giudicatrice* del premio resm, intitolato a Gino Bellagamba, in quanto rilevante per innovazione, originalità, contributo per la comunità scientifica, rigore metodologico, internazionalizzazione, impatto sul lungo periodo, chiarezza espositiva, trasferibilità nella pratica educativo-formativa nonché nella didattica delle scienze delle attività motorie e sportive nell'ambito della *ricerca educativa nelle scienze motorie* con particolare riferimento alla *Teoria e Metodologia del Movimento Umano*.

Il volume tratta vari aspetti dell'educazione fisica e delle attività motorie da una prospettiva pedagogica. Vengono approfondite varie teorie relative alla teoria e metodologia del movimento umano, come il ruolo dello sviluppo motorio nella prima infanzia e l'importanza dell'educazione fisica per la promozione di stili di vita sani. Inoltre, spiega la natura unica del movimento e le sue implicazioni per l'insegnamento e l'apprendimento, compreso il ruolo della percezione e della funzione motoria nello sviluppo cognitivo.

Il libro discute anche il ruolo degli educatori di educazione fisica e sportiva nell'apprendimento motorio a fini educativi, esamina vari modelli teorici relativi all'apprendimento motorio e le loro implicazioni pedagogiche, tratta i modelli didattici per l'insegnamento dell'attività motoria e sottolinea l'importanza della conoscenza dei contenuti pedagogici nell'attuazione di questi modelli. Infine, l'autore approfondisce l'approccio all'insegnamento dell'educazione fisica basato sui modelli presentati. Nel complesso, fornisce una comprensione completa degli aspetti pedagogici dell'educazione fisica e delle attività motorie, comprese le teorie, i metodi e le tecniche di insegnamento e apprendimento. Il tutto è esplorato dall'autore in modo metodologicamente corretto, mostrando piena padronanza della bibliografia internazionale.

Per concludere, la commissione giudicatrice del premio resm segnala l'opera monografica di Ferdinando Cereda per la completezza del quadro teorico e per la capacità dell'autore di collegare modelli teorici e ricadute didattico-applicative in prospettiva pedagogica.

per la Commissione Giudicatrice

Ginevra, 10 gennaio 2025

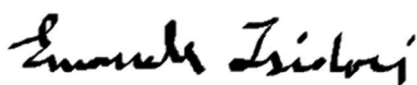
il Coordinatore scientifico

il Segretario resm

Genève, 10 janvier 2025

*Emanuele Isidori*

*Alfonso Norelli*



## **Discussant:**

*Chiara Urbani,*

Università degli Studi di Trieste

*Alessandra Nart,*

Università degli Studi di Padova

## **Autori:**

*Ivano Gamelli,* Università degli Studi di  
Milano-Bicocca

**Con:** *Chiara Mirabelli,* Università degli Studi di Milano-  
Bicocca

*Chiara Urbani: lettura declaratoria commissione giudicatrice*

---



*Premio Senior  
International*



**PREMIO MONOGRAFICO SENIOR INTERNAZIONALE RESM  
INTITOLATO A GINO BELLAGAMBA  
PRIMA EDIZIONE 2024**

Ivano Gamelli con Chiara Mirabelli

Ivano Gamelli, Chiara Mirabelli (2019). *Non solo a parole. Corpo e narrazione nell'educazione e nella cura*. Milano: Raffaello Cortina Editore. ISBN: 9788832851014

Il volume di Ivano Gamelli scritto in collaborazione con Chiara Mirabelli è stato segnalato dalla *Commissione Giudicatrice* del premio monografico resm, intitolato alla figura di Gino Bellagamba, in quanto rilevante per innovazione, originalità, impatto sul lungo periodo, pertinenza pedagogica ed educativa, contributo per la comunità scientifica, rigore metodologico, transdisciplinarietà, trasferibilità nella pratica educativo-formativa anche per la didattica delle scienze delle attività motorie e sportive nell'ambito della *ricerca educativa nelle scienze motorie* a declinazione pedagogica. L'opera incrocia saperi, pratiche, campi di ricerca differenti e risonanti: la pedagogia del corpo, il metodo autobiografico e le pratiche filosofiche che convergono per ispirare nuove riflessioni a coloro che si interessano di cura e di educazione. In molti contesti ci si interroga da decenni sul rapporto che intreccia la dimensione del corpo, dell'azione, dell'emozione con quella della mente, del pensiero teoretico, della concettualizzazione. Questo fermento è indiscutibile quanto il fatto che il cambiamento prospettato fatica a trovare una reale applicazione all'interno delle procedure educative e di cura. Il libro *Non solo a parole*, che comprende riflessioni, esperienze e suggerimenti di pratiche, è un invito a fare e a pensare una educazione e una cura in cui *corpo e mente* si alimentano reciprocamente, in direzione di un approccio alla relazione di cui tutti abbiamo bisogno.

Ivano Gamelli e Chiara Mirabelli attraverso le loro differenti aree di competenza (pedagogia e analisi filosofica), ma anche la differente sensibilità che deriva dalle loro biografie, di cui sono presenti nel testo talvolta piccoli stralci espliciti, coerentemente con i metodi narrativi, articolano il punto di vista originale della centralità del corpo nelle pratiche autobiografiche. Il corpo è spesso oggetto di narrazione, ma più raramente si giunge alla parola a partire dall'integrazione non lineare dei significati dell'esperienza corporea. A partire dalla constatazione della scissione che attualmente caratterizza i formatori (esperti o nei linguaggi corporei o in quelli del linguaggio scritto), gli autori si interrogano sulle possibilità che esistono affinché corpo e narrazione entrino in un rapporto armonico nelle pratiche educative, smettendo di essere semplicemente giustapposti. La scrittura è figlia di immagini e di azioni: così, il corpo che si esprime con un linguaggio culturale è un corpo biologico che nel corso del suo sviluppo, principalmente nell'infanzia, ha incarnato parole e scritture, ormai autentica espressione di sé.

Il presente volume rappresenta un efficace stimolo alla riflessione e all'apertura di piste ancora poco esplorate nelle pratiche educative. Le proposte di esperienze pratiche che corredano la riflessione teorica invitano a sperimentarsi in prima persona e a vivere le tematiche trattate sulla propria pelle.

Per concludere non si può che riconoscere a Gamelli di essere precursore della *Pedagogia del corpo*, pertanto, la commissione giudicatrice ci tiene a riaffermare in questo contesto una 'vecchia' ma mai desueta citazione dello stesso, affermazione, anzi, ancora attuale per tutte le agenzie educative, non solo per l'educazione motoria: "*I banchi stanno alla scuola come il camice bianco alle professioni mediche: definiscono uno status dei contesti dell'insegnare; le loro posizioni assegnano i ruoli e prefigurano i vincoli delle azioni e delle relazioni asimmetriche e di potere che in essi sono destinate a svolgersi*" (2004, p.97).

per la Commissione Giudicatrice

Ginevra, 10 gennaio 2025

il Coordinatore scientifico

il Segretario resm

Genève, 10 janvier 2025

*Emanuele Isidori*

*Alfonso Norelli*

*Emanuele Isidori*

*Alfonso Norelli*



## **Speaker:**

*Emanuele Isidori,*  
Università di Roma "Foro Italico"

## **Autore:**

*Daniele Masala,*  
Università della Magna Graecia  
di Catanzaro

## **Approfondimento:**

*Nicola Barbieri,*  
Università degli Studi di Modena  
e Reggio Emilia



*Premio  
International*

*Emanuele Isidori: lettura declaratoria commissione giudicatrice*



**PREMIO MONOGRAFICO INTERNAZIONALE RESM  
INTITOLATO A GINO BELLAGAMBA  
PRIMA EDIZIONE 2024**

Daniele Masala con Anna Maria Nicoletti – estensore Nicola Barbieri

Daniele Masala con Anna Maria Nicoletti, approfondimento di Nicola Barbieri (2021). *Vincitori e vinti. Leggende, psicopedagogia e storia delle Olimpiadi moderne*. tab edizioni ISBN: 978-88-9295-164-8

L'opera di Daniele Masala scritta con il contributo di Anna Maria Nicoletti e l'approfondimento tematico di Nicola Barbieri è stata segnalata dalla *Commissione Giudicatrice* del presente premio monografico, composta da professori ordinari del comitato scientifico della collana editoriale resm, in quanto rilevante per pertinenza pedagogica e educativa, transdisciplinarietà, approfondimento storico e contestualizzazione temporale. Considerevoli, inoltre, l'impatto sul lungo periodo, la chiarezza espositiva e la trasferibilità nella pratica educativo-formativa nell'ambito del premio in oggetto inerente alla *ricerca educativa nelle scienze motorie*, intitolata al 'maestro' Gino Bellagamba.

Il volume approfondisce alcuni aspetti che non si ritrovano frequentemente nei manuali di sport: storie semi-sconosciute, eventi pedagogici e aspetti psicologici si intrecciano facendo emergere principi etici, valoriali e educativi che richiamano l'*aretè* e la *paideia* come elementi connotanti le Olimpiadi antiche. L'inizio dei giochi olimpici estivi, tenutasi il 5 aprile 1896 su iniziativa di *Pierre de Coubertin*, si collegava intimamente alla riscoperta di questi valori e all'ideale di un uomo che mirasse, attraverso il culto agonale, non solo al perfezionamento di sé ma anche alla nascita di un nuovo umanesimo. Valori, purtroppo, spesso disattesi nell'età moderna e contemporanea, come si evince dai numerosi casi, tra gli altri, di scorrettezze, individualismo sfrenato, razzismo, doping. Da allora le Olimpiadi estive hanno avuto una costante e crescente importanza a livello planetario, fino a diventare la manifestazione più grande che unisce il Pianeta grazie alla comunanza e alla condivisione di codici e regole.

In un lungo percorso che traccia tutta la storia delle Olimpiadi moderne estive, il libro cattura l'attenzione del lettore grazie anche al racconto di gesta che hanno come protagonisti eroine, super atleti o semplici uomini che hanno scritto la storia con le loro imprese, tratteggiando temi inerenti alla società, alla politica e agli eventi più insoliti che condizionarono e condizionano tuttora i giochi olimpici.

Il volume, edito nel 2021, evidenzia un esempio emblematico e attualissimo che è rappresentato dal fatto che le trentadue edizioni estive culminavano in quell'anno con una grande incertezza, dopo l'annullamento dell'edizione 2020 a causa della pandemia da covid-19, lasciava ancora tutti con il fiato sospeso: le Olimpiadi di Tokyo 2021 si sarebbero disputate? Oggi abbiamo una risposta: i Giochi olimpici furono rinviati al 2021, non oltre l'estate, per salvaguardare la salute degli atleti e di tutti i partecipanti. Il rinvio di Tokyo 2020 fu un caso unico nella storia; solo la guerra in passato aveva avuto il 'potere' di cancellare lo svolgimento regolare delle Olimpiadi moderne.

Il volume si conclude con un saggio di approfondimento di Nicola Barbieri sul valore etico e formativo del *pentathlon moderno*, nel quale vengono esaminate le implicazioni storiche e pedagogiche di questa disciplina sportiva olimpica. Il pentathlon moderno, pur essendo originario dell'antica Grecia, dove si svolgeva con cinque prove diverse rispetto a quelle attuali, continua a incarnare un modello di competizione che unisce capacità fisiche e principi educativi.

per la Commissione Giudicatrice

Ginevra, 10 gennaio 2025

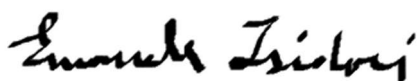
il Coordinatore scientifico

il Segretario resm

Genève, 10 janvier 2025

*Emanuele Isidori*

*Alfonso Norelli*



## **Speaker:**

*Filippo Gomez Paloma,*  
Università degli Studi di Cassino  
e del Lazio Meridionale  
*Loredana Perla,*  
Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"

## **Autrice:**

*Carmen Palumbo,*  
Università degli Studi di Salerno

*Filippo Gomez Paloma: lettura declaratoria commissione giudicatrice*



*Premio  
Senior International*

**Carmen Palumbo**

## **Fare danza a scuola**

*Per una pedagogia del corpo  
espressiva e creativa*



**ea**  
anicia

**PREMIO MONOGRAFICO SENIOR INTERNAZIONALE RESM  
INTITOLATO A GINO BELLAGAMBA  
PRIMA EDIZIONE 2024**

Carmen Palumbo

Carmen Palumbo (2024). *Fare danza a scuola. Per una pedagogia del corpo espressiva e creativa*. Roma: Edizioni Anicia. ISBN: 9788867097746

L'opera monografica di Carmen Palumbo, Professore Ordinario di *Metodi e Didattica delle Attività Motorie*, presso l'Università degli Studi di Salerno è stata segnalata dalla *Commissione Giudicatrice*, composta da professori ordinari del comitato scientifico della collana editoriale resm, in quanto rilevante per la ricaduta scientifica, innovazione, originalità, contributo per la comunità scientifica, rigore metodologico, internazionalizzazione, interdisciplinarietà, trasferibilità nella pratica educativa della danza a scuola e per quanto concerne l'oggetto del premio, ovvero la *ricerca educativa nelle scienze motorie*.

Il volume della Autrice, si caratterizza come una riflessione innovativa sulla danza, analizzata in una prospettiva multidimensionale che spazia dalle sue origini storiche fino alle relazioni tra le basi fisiologiche e le componenti espressive ed emozionali del movimento. L'opera traccia un percorso educativo profondo e originale che valorizza il corpo in movimento come strumento di conoscenza, scoperta e interpretazione del sé e del mondo. La danza viene descritta non solo nelle sue peculiarità artistico espressive, bensì come uno strumento educativo di straordinaria efficacia per promuovere competenze essenziali per la vita, per favorire il fronteggiamento della complessità, implementando un approccio educativo olistico e, al tempo stesso, azioni inclusive che sollecitano una maturazione non solo somato-sensoriale, ma anche emotiva e psico-sociale della persona. Il testo si distingue per la ricchezza delle prospettive offerte e per la capacità di intrecciare dimensioni teoretiche e pratiche, risultando una risorsa preziosa per chiunque si occupi di educazione.

per la Commissione Giudicatrice

Ginevra, 10 gennaio 2025

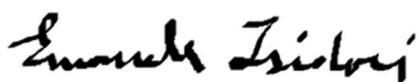
il Coordinatore scientifico

il Segretario resm

Genève, 10 janvier 2025

*Emanuele Isidori*

*Alfonso Norelli*



## Speaker:

*Carla Callegari,*  
Università degli Studi di Padova  
*Emanuele Isidori,*  
Università di Roma "Foro Italico"

## Autore:

*Domenico Francesco Antonio Elia,*  
Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"

*Carla Callegari: lettura declaratoria commissione giudicatrice*



*Premio  
Senior International*



**PREMIO MONOGRAFICO SENIOR INTERNAZIONALE RESM  
INTITOLATO A GINO BELLAGAMBA  
PRIMA EDIZIONE 2024**

Domenico Francesco Antonio Elia

Domenico F.A. Elia (2020). *Palestre e stadi. Storia dell'educazione motoria in Italia*. Milano:  
Mondadori Università. ISBN: 9788861849457

Il volume di Domenico Elia, professore associato (abilitato alla prima fascia) di *Storia della pedagogia e dell'educazione*, presso Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" è stato segnalato dalla *Commissione Giudicatrice*, composta da professori ordinari del comitato scientifico della collana editoriale resm, in quanto rilevante per innovazione, originalità, contributo per la comunità scientifica, rigore metodologico, interdisciplinarietà, nonché qualità della scrittura e chiarezza espositiva, approfondimento storico e contestualizzazione temporale, impatto sul lungo periodo nell'ambito della *ricerca educativa nelle scienze motorie* a declinazione storica.

Studio serio e specializzato per quanto concerne la storia della produzione degli strumenti ginnici nell'Età contemporanea l'autore ricostruisce i contesti normativi, educativi e sociali che hanno posto le basi per lo sviluppo dell'educazione fisica e delle discipline sportive in Italia nel corso dell'Età contemporanea, a partire dalla ricostruzione delle radici europee della ginnastica in Italia.

Il volume, di fatto, ricostruisce dapprima i contesti normativi, educativi e sociali che hanno posto le basi per lo sviluppo dell'educazione fisica e delle discipline sportive in Italia nel corso dell'Età contemporanea. Nel primo capitolo del manuale vengono illustrate le radici europee della ginnastica in Italia; successivamente l'autore approfondisce l'introduzione della «ginnastica educativa» nell'ordinamento scolastico italiano in Età liberale per poi concludere con una disamina sugli sviluppi dell'educazione fisica in Età fascista con l'affermazione degli sport di massa, sottolineando le connessioni e ambiguità con il Regime e affrontando gli sviluppi di questa disciplina scolastica e delle attività sportive negli anni della Repubblica.

Il giudizio conclusivo della commissione giudicatrice rileva come il volume di Domenico Elia offra un efficace impianto storico e interdisciplinare, rigoroso da un punto di vista metodologico e scientifico, in quanto la sua narrazione interna si costruisce sulle interazioni delle vicende storico-educative inerenti all'introduzione della ginnastica nell'ordinamento scolastico italiano con la genesi e lo sviluppo diacronico delle principali pratiche sportive tra il XIX e il XXI secolo, indagando con perizia una molteplicità di fonti che vengono 'incrociate', o meglio 'triangolate', con scelte metodologiche particolarmente feconde per la storia dell'educazione motoria in Italia.

per la Commissione Giudicatrice

Ginevra, 10 gennaio 2025

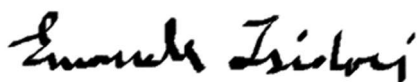
il Coordinatore scientifico

il Segretario resm

Genève, 10 janvier 2025

*Emannele Isidori*

*Alfonso Norelli*



## Speaker:

*Ferdinando Cereda,*  
Università Cattolica S.C. di Milano  
*Inés Giunta,*  
Università Ca' Foscari di Venezia

## Autrice:

*Lucia Pallonetto,*  
Università degli Studi di Salerno

*Ferdinando Cereda: lettura declaratoria commissione giudicatrice*



*Premio  
International*



**PREMIO MONOGRAFICO INTERNAZIONALE RESM  
INTITOLATO A GINO BELLAGAMBA  
PRIMA EDIZIONE 2024**

Lucia Pallonetto

Lucia Pallonetto (2024). *Movimento e apprendimento. Lineamenti teorici e aspetti funzionali dell'Educazione motoria*. Napoli: EdiSES Edizioni. ISBN: 979 12 5602 203 8

L'opera di Lucia Pallonetto viene premiata in questa prima edizione del *Symposium* del premio monografico internazionale resm, intitolato a Gino Bellagamba, su segnalazione della *Commissione Giudicatrice* in quanto rilevante per la ricaduta scientifica, innovazione, originalità, internazionalizzazione, trasferibilità nella pratica educativa interdisciplinare, qualità della scrittura e chiarezza espositiva nell'ambito della *ricerca educativa nelle scienze motorie*, oggetto della presente premiazione.

Il volume si distingue per la sua capacità di offrire una guida chiara e completa a docenti, studenti e professionisti del settore. L'autrice affronta con competenza e sensibilità i fondamenti dell'educazione motoria, approfondendo la relazione tra il bambino e il movimento attraverso le 'lenti' della pedagogia e della psicologia dello sviluppo.

Il testo esplora con originalità e rigore scientifico il processo educativo, mostrando come il movimento non sia solo un'attività fisica, ma un mezzo per la creazione di significati, la costruzione dell'identità e l'espressione del senso personale. La monografia dell'autrice presenta, inoltre, un approfondimento delle basi anatomo-funzionali e neurofisiologiche del movimento, che arricchiscono l'opera di una solida dimensione scientifica e che consente di comprendere le implicazioni psicomotorie dello sviluppo e di valorizzare il movimento come strumento educativo globale. L'autrice fornisce, infine, un quadro pratico e tecnico utile per i docenti, offrendo strumenti efficaci per promuovere il ripensamento dell'educazione motoria come un'esperienza trasformativa e integrata.

per la Commissione Giudicatrice

Ginevra, 10 gennaio 2025

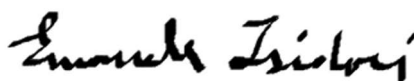
il Coordinatore scientifico

il Segretario resm

Genève, 10 janvier 2025

*Emanuele Isidori*

*Alfonso Norelli*





## **Speaker:**

*Giancarlo Gola,*  
Scuola universitaria professionale della  
Svizzera italiana, Locarno  
*Ivano Gamelli,* Università degli Studi di  
Milano-Bicocca

## **Autore:**

*Simone Digennaro,*  
Università degli Studi di Cassino  
e del Lazio Meridionale

*Giancarlo Gola: lettura declaratoria commissione giudicatrice*

---



*Premio Senior  
International*



**PREMIO MONOGRAFICO SENIOR INTERNAZIONALE RESM  
INTITOLATO A GINO BELLAGAMBA  
PRIMA EDIZIONE 2024**

Simone Digennaro

Simone Digennaro (2021). *Non sanno neanche fare la capovolta. Il corpo dei giovani e i loro disagi*. Trento: Erickson Edizioni. ISBN: 9788859028505

La monografia di Simone Digennaro, professore associato (abilitato alla prima fascia) di *Metodi e Didattica delle Attività Motorie*, presso l'Università di Cassino e del Lazio Meridionale, è stata segnalata dalla commissione *Commissione Giudicatrice*, composta da professori ordinari del comitato scientifico della collana editoriale resm, in quanto rilevante per attualità pedagogica, innovazione, originalità, contributo per la comunità scientifica, rigore metodologico, qualità della scrittura e chiarezza espositiva, transdisciplinarietà e trasferibilità nella pratica educativo-formativa nell'ambito della *ricerca educativa nelle scienze motorie*.

Il volume dell'autore propone un viaggio nelle forme di disagio che i giovani stanno attraversando in un attuale periodo di forti turbolenze culturali e sociali, sostenendo la tesi che il disagio dei giovani di oggi è il disagio dei loro corpi: non resta che provare a comprendere l'uno per avere una rappresentazione meno sfumata dell'altro. L'adolescenza sta subendo profonde mutazioni culturali e sociali che hanno apportato dei cambiamenti antropologici al modo di vivere questa cruciale fase della vita dell'individuo. Se da un lato il cambiamento si è tradotto in maggiori forme di benessere, dall'altro ha portato inedite forme di malessere, tanto che il corpo dell'adolescenza ha finito per incarnare il disagio che i ragazzi di oggi vivono, restituendoci delle esistenze corporee goffe, problematiche e insicure a testimonianza di moti interiori che sono goffi, problematici e insicuri e che emergono in tutta la loro portata nel corpo come il manifesto di un grido spesso inascoltato. O meglio, di un grido percepito, ma probabilmente non compreso.

Nell'opera monografica, Simone Digennaro esplicita una ricca disanima circa la mutazione culturale e sociale profonda della fase adolescenziale di sviluppo che caratterizza fenomenologicamente le esistenze dei giovani d'oggi. Si comprende come il corpo adolescente presentifichi, citando l'autore, "*il manifesto di un grido spesso inascoltato*". A partire da questo posizionamento, l'autore chiarisce ed esplicita gli argomenti in una interessante prospettiva fenomenologica che guarda al corpo come un 'vettore semantico'. In virtù del suo essere sia al centro dell'azione individuale, sia al centro dell'azione collettiva, il corpo può rappresentare un indicatore cruciale per una approfondita comprensione dei giovani. E ciò giustifica anche l'impegno scientifico di costruzione di progettualità formative adeguate, soprattutto per i contesti educativi di disagio e di devianza giovanile.

per la Commissione Giudicatrice

Ginevra, 10 gennaio 2025

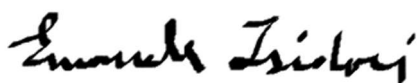
il Coordinatore scientifico

il Segretario resm

Genève, 10 janvier 2025

*Emanuele Isidori*

*Alfonso Norelli*



*děkuji* **tack!** *faafetai lava* 명. 고맙습니다 谢谢  
*salamat* *paldies* *mauruuru*  
*Gracias* *KIITOS* *Toda*  
*Tak* *ač iū*  
*a dank* *dankon* *mahalo* *köszönöm* *cám ơn*  
**Thank you!**  
*सुक्रिया* *धन्यवाद* *благодаря* *teşekkür ederim!*  
*Merci* *obrigado* **Danke** *धन्यवाद*  
*sukriya* *dziękuję*  
*ητιλ* *Grazie* *شكرا* *terima kasih*  
*dhanyavada lu* *Dank U*  
*спасибо* *σας ευχαριστώ* *ありがとう* **takk**